

SCHEMA DI MISURA

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

8.2.0 Codice e titolo della misura (codifica delle misure all'allegato I – parte 5 - del Regolamento di esecuzione)

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

8.2.1 Base Giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art. 17

Regolamento di esecuzione

Regolamento delegato

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali

<i>Descrizione generale della misura</i>	Il sistema agroalimentare campano è una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, vantando un ampio paniere di prodotti, di cui molti riconosciuti con marchio di qualità, con una buona propensione all'esportazione, determinando un saldo positivo tra export/import. Tuttavia si continua registrare una costante diminuzione dell'incidenza economica delle attività agricole rispetto al totale regionale e un calo del numero degli occupati. Inoltre la difficoltà di accesso al credito ha determinato un freno alla propensione all'investimento. In questo quadro il sostegno agli investimenti previsto dalla misura si pone quale leva strategica per migliorare l'efficienza e la competitività delle aziende agricole attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale. Il miglioramento delle prestazioni economiche delle aziende e della competitività del comparto deve avvenire in una logica di sostenibilità ambientale e di utilizzo razionale delle risorse naturali. Oltre agli investimenti produttivi, la misura si propone di incentivare anche quelli improduttivi, che concorrono a tutelare l'ambiente, la qualità delle risorse idriche, migliorare il paesaggio e conservare la biodiversità. Infine la misura si propone di sviluppare e adeguare le infrastrutture e le strutture di servizio.
<i>Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto</i>	Dalla analisi di contesto la misura risponde a ben 21 fabbisogni al cui soddisfacimento la misura risponde - nell'ambito delle rispettive sottomisure e operazioni con azioni dirette (come ad esempio per i fabbisogni 6 e 28) o attraverso sistemi di premialità F6 Accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali attraverso l'uso di nuove tecnologie, i F7 Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali

favorendo la diversificazione delle attività agricole, forestali ed extra agricole

F8 Sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese

F9 Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali

F10 Favorire lo sviluppo di processi di internazionalizzazione

F11 Mantenere il reddito agricolo nelle aree degradate anche favorendo la riconversione aziendale

F12 Sviluppare sistemi volontari di certificazione (prodotto, processo, origine) e la qualità delle produzioni agroalimentari e forestali

F13 Rafforzare le infrastrutture a supporto dello sviluppo delle filiere agricole e forestali

F14 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali

F17 Sostenere l'organizzazione di filiere corte

F20 Salvaguardare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale anche agricola

F21 Tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche

F22 Migliorare la fruizione degli ecosistemi

F24 Migliorare e diffondere pratiche agricole che puntino alla salvaguardia ed al miglioramento della qualità delle acque

F26 Salvaguardare l'integrità dei suoli agricoli e forestali

F27 Prevenire fenomeni di perdita di suolo da erosione e dissesto idrogeologico

F28 Favorire una più efficiente gestione della risorsa idrica

F29 Favorire una più efficiente gestione energetica

F30 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale

F31 Ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio

F33 Favorire la gestione forestale attiva anche in un'ottica di filiera

Sotto questa misura sono inclusi gli investimenti che comportano un miglioramento economico e una migliore performance delle imprese agricole migliorando i processi produttivi e la commercializzazione delle produzioni agricole oltre che provvedere alla realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo delle produzioni agrarie ed ai presidi aziendali per una sempre maggiore compatibilità ambientale delle esigenze produttive delle imprese.

La misura rappresenta uno dei principali strumenti del PSR ed ha un ruolo rilevante nel fornire un adeguato strumento di incontro fra le esigenze di una agricoltura che deve andare incontro a nuove sfide di competitività con il mantenimento di strutture produttive che rispondono ad esigenze di sostenibilità economica.

La misura quindi risponde contestualmente ad esigenze economiche, sociali ed ambientali.

Al riguardo è opportuno sottolineare che la misura, nei diversi cicli di programmazione comunitaria, ha sempre riscontrato

	ottimi risultati in termini di alti livelli di realizzazione sia fisici che finanziari comportando nelle aziende beneficiarie l'introduzione di processi produttivi efficaci sia nella riduzione dei costi che nel miglioramento della qualità dei prodotti con positivi effetti sul reddito delle imprese e sulla creazione di opportunità occupazionali. E' attesa una positiva ricaduta in termini di impatto ambientale a seguito della realizzazione di investimenti connessi a nuove infrastrutture connesse con l'irrigazione o per gli investimenti non produttivi con specifiche finalità ambientali e di tutela delle risorse naturali (fauna e flora selvatica,, suolo, acqua).
<i>Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas</i>	La misura contribuisce in modo diretto alla priorità 2, 3 ,4 e 5 individuate dall'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e in particolare ai focus area 2 a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività 3 a) migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali 4 a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché nell'assetto paesaggistico dell'Europa 4 b) migliore gestione delle risorse idriche; 5 a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura; 5 b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare 5 c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
<i>Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas</i>	La misura contribuisce potenzialmente anche alla priorità 6 individuata dall'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e in particolare alle focus area 6 a) "favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione" stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" 6 b) "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"
<i>Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale</i>	La misura contribuisce in modo trasversale agli obiettivi : ambiente - prevedendo il finanziamento in investimenti relativi agli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, attraverso un uso più efficiente dell'irrigazione e, in generale, prevedendo il finanziamento di processi produttivi delle aziende agricole e agroindustriali - che tendono a diminuire l'impatto ambientale mitigazione dei cambiamenti climatici – prevedendo il finanziamento degli investimenti che contribuiscono a ridurre le

	emissioni in atmosfera e diminuire i consumi energetici innovazione - attraverso gli investimenti che riguardano introduzione di nuove tecnologie, impianti e macchine sia in ambito agricolo che agroindustriale
--	--

8.2.2.1 Articolazione della misura

Codice	Descrizione
4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni *(suddivise per sottomisura e tipo d'intervento)*

SOTTOMISURA *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

4.1.- Investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità delle aziende agricole

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici:

F6 Accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agricole, agroalimentari e forestali

F7 Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali favorendo la diversificazione delle attività agricole, forestali ed extra agricole

F12 Aumentare la quantità delle produzioni agricole, alimentari e forestali certificate e tradizionali nonché le produzioni zootecniche provenienti da allevamenti con elevati standard di benessere degli animali

F17 Sostenere l'organizzazione di filiere corte

F26 Salvaguardare l'integrità dei suoli agricoli e forestali

F28 Favorire una più efficiente gestione della risorsa idrica

F29 Favorire una più efficiente gestione energetica

F30 Migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale

La sottomisura interviene in maniera specifica nell'impresa agraria secondo un largo spettro di azioni che vanno dall'investimento specificatamente destinato al miglioramento della performance economica e produttiva dell'impresa all'investimento che punta alla migliore gestione delle acque e alla realizzazione di presidi naturali a tutela dell'ambiente

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
<i>Operazione 4.1.1</i>	<i>Incentivi per investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, all'incremento delle quantità e della qualità dei prodotti agricoli ed al miglioramento del condizioni di benessere degli animali</i>
<i>Operazione 4.1.2</i>	<i>Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione</i>

8.2.3.2 Descrizione della operazione 4.1.1 Incentivi per investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, all'incremento delle quantità e della qualità dei prodotti agricoli ed al miglioramento del condizioni di benessere degli animali. (Focus Area 2a)

L'ultimo censimento dell'agricoltura ha evidenziato una sensibile riduzione del numero di aziende agricole non accompagnata da una altrettanto significativa riduzione della superficie. Con ritardo ma in maniera decisa l'agricoltura regionale sta orientandosi verso forme di coltivazione ed allevamento più efficienti e di dimensioni maggiori. Tuttavia rimane ancora difficile considerare, in maniera generalizzata, l'agricoltura un settore di interesse per gli investimenti.

Di fronte ad un continuo aumento dei costi di produzione restano fermi se non addirittura diminuiscono i prezzi che il mercato riconosce alla produzione agricola. In tale contesto l'unica possibilità rimasta agli operatori del comparto è il recupero di tutte quelle condizioni di efficienza ancora possibili attraverso la riduzione dei costi e l'aumento della produttività.

La riduzione dei costi di produzione deve essere intesa nel suo significato più ampio: riduzione delle spese attraverso l'introduzione di macchine ed attrezzature più efficienti, con consumi ridotti e più versatili; riduzione dei tempi di lavorazione attraverso coltivazione più razionali, l'introduzione di tecnologie innovative e nuove varietà che consentono di realizzare cicli produttivi più veloci e ridurre il numero di operazioni.

L'aumento della produttività può essere perseguito attraverso la messa a coltura di nuove superfici per un miglior uso delle macchine, delle attrezzature e della forza lavoro disponibile, la riconversione verso produzioni più remunerative e maggiormente richieste, la prima lavorazione aziendale delle produzioni per renderle direttamente presentabili al mercato.

A fronte di situazioni difficili registrate per le aziende esistenti, generalmente condotte da agricoltori anziani, poco propensi a nuovi investimenti e con traguardi economici-temporali ravvicinati è forte la richiesta da parte di giovani agricoltori che intendono realizzare nuove aziende agricole o intendono apportare in quelle già condotte dai propri familiari, importanti innovazioni per garantire il loro sviluppo a garanzia del proprio livello occupazionale. L'operazione supporterà in maniera particolare le iniziative presentate appunto dai giovani agricoltori.

L'operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 2: "potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti, focus area a) : "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Gli investimenti previsti nella sottomisura sono orientati alla:

- riduzione dei costi di produzione, comprese quelle per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- aumento della produttività;
- preparazione delle produzioni agricole per il mercato
- riduzione del consumo energetico;
- miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori
- opere di miglioramento fondiario, nuovi impianti, costruzioni e la ristrutturazione di edifici rurali a fini produttivi agricoli (depositi, stalle, serre)
- acquisizione di programmi informatici e apparecchiature e acquisizione di brevetti, licenze.
- realizzazione di investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

Agricoltori o associazioni di agricoltori il cui rappresentante legale è in possesso del requisito "agricoltori in attività", come definito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che conducono fondi o allevamenti ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese previste al comma 2 dell'articolo 45 del Regolamento UE 1305/2013:

- alla costruzione, acquisizione, incluso leasing, o miglioramento di beni immobili
- all'acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature
- alle spese generali
- agli investimenti immateriali
- agli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Dimostrare il possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
Dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell'azienda (disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa)
L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 1.000.000 di euro;

Ciascuna richiesta di aiuto non può prevedere contributi per importi superiori a 500.000 euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. Se l'azienda è condotta da giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 l'aliquota è maggiorata del 20%

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I principi che informeranno i criteri di selezione sono:

- caratteristiche del richiedente
- caratteristiche dell'azienda
- caratteristiche degli investimenti richiesti (requisiti qualitativi).

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della operazione 4.1.2- Incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione (Focus Area 5a)

Le aziende agricole regionali devono essere stimolate a dare un contributo in termini di sostenibilità ambientale e di utilizzo razionale delle risorse naturali; da qui la necessità di incentivare, congiuntamente agli investimenti produttivi, anche quelli che pur non contribuendo ad incrementare direttamente il reddito aziendale o a ridurre i costi di produzione concorrono a tutelare l'ambiente ed in particolare la quantità della risorsa idrica. La presente operazione intende promuovere l'adozione di strutture e impianti finalizzati ad una più efficiente gestione delle risorse idriche in azienda, con particolare attenzione alle aree della regione che sono caratterizzate da minori e più irregolari disponibilità di acqua.

L'operazione risponde alla priorità dell'Unione n. 5, focus area a) : “ rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

Agricoltori o associazioni di agricoltori il cui rappresentante legale è in possesso del requisito "agricoltori in attività", come definito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che conducono fondi o allevamenti ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni previste dall'art 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Dimostrare il possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti
Adesione al Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione per il calcolo del bilancio idrico
L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania
L'azienda deve ricadere in bacini idrografici dotati di piani di gestione

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 300.000 di euro.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. Se l'azienda è condotta da giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 l'aliquota è maggiorata del 20%

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I principi che informeranno i criteri di selezione sono:

- caratteristiche del richiedente
- caratteristiche dell'azienda
- caratteristiche degli investimenti richiesti (requisiti qualitativi).

8.2.4 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

SOTTOMISURA (codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)

4.2.- Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura contribuisce al soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi swot ai codici

- F6 Accrescere l'efficienza tecnica produttiva e tecnologica nelle imprese agroalimentari
- F7 Accrescere le opportunità di reddito ed occupazionali favorendo la diversificazione delle attività agricole
- F8 Sostenere dinamiche di aggregazione delle imprese
- F9 Migliorare le performance ambientali delle aziende agroalimentari
- F10 Favorire lo sviluppo di processi di internazionalizzazione
- F11 Mantenere il reddito agricolo nelle aree degradate anche favorendo la riconversione aziendale
- F12 Aumentare la quantità delle produzioni certificate e tradizionali
- F16 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari
- F17 Sostenere l'organizzazione di filiere corte
- F29 Favorire una più efficiente organizzazione energetica
- F30 Migliorare il contributo delle attività agroalimentari al bilancio energetico regionale
- F31 Ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agroalimentari ed incrementare la capacità di sequestro di carbonio

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
Operazione 4.2.1	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'azienda agricola
Operazione 4.2.2	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agro-industriali
Operazione 4.2.3	miglioramento dell'efficienza energetica nell'aziende agro-industriali

8.2.3.2 Descrizione della operazione 4.2.1 Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'azienda agricola (Focus Area 3a)

La richiesta di prodotti lavorati e/o trasformati direttamente dalle aziende agricole e commercializzati in modo diretto o attraverso filiere corte, è in continuo aumento. L'operazione si propone di sostenere gli investimenti delle aziende agricole che svolgono attività di manipolazione, conservazione, trasformazione, e valorizzazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento degli animali.

L'operazione si colloca nell'ambito della priorità P.3 "promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti

agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo” nell’ambito del focus area 3.a) “migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”, e concorre in modo diretto a soddisfare il fabbisogno 6 “accrescere l’efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agroalimentari” e il fabbisogno 17 “sostenere l’organizzazione di filiere corte”.

L’operazione intende sostenere le aziende agricole promuovendo la realizzazione di investimenti per la realizzazione, l’ampliamento e il miglioramento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare, degli Investimenti rivolti al miglioramento del processo produttivo, ad innovazioni di prodotto, al miglioramento del processo di commercializzazione e tesi all’ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiore ai minimi indicati dalla normativa vigente

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L’aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

Ditte individuali e società di persone il cui rappresentante legale è in possesso del requisito “agricoltori in attività”, come definito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 che conduco fondi o allevamenti ubicati prevalentemente nel territorio della Regione Campania

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese previste al comma 2 dell’articolo 45 del Regolamento UE 1305/2013:

- alla costruzione, acquisizione, incluso leasing, o miglioramento di beni immobili
- all’acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature
- alle spese generali
- agli investimenti immateriali
- agli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell’Unione che si applicano all’attività agricola, secondo quanto previsto all’art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Dimostrare il possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti

Dimostrare la convenienza economica e la coerenza con le condizioni generali dell’azienda (disponibilità di manodopera, capacità professionali, capacità di spesa)

La trasformazione e la commercializzazione deve riguardare esclusivamente prodotti agricoli

L’operazione è applicabile all’intero territorio della Regione Campania

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

A ciascuna azienda potranno essere riconosciuti i seguenti aiuti:

- € 500.000,00 per investimenti che riguardino il solo acquisto di macchine, impianti e attrezzature
- in € 750.000,00 per investimenti che riguardino anche il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti
- fino a € 1.000.000,00 per le iniziative che prevedono anche nuove costruzioni.

La misura è cumulabile con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I principi che informeranno i criteri di selezione sono:

- caratteristiche del richiedente
- caratteristiche dell'azienda
- caratteristiche degli investimenti richiesti (requisiti qualitativi).

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della operazione 4.2.2- Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli in aziende agro-industriali (Focus Area 3a)

Il sistema agroalimentare campano è una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, vantando un ampio paniere di prodotti, di cui molti riconosciuti con marchio di qualità, con una buona propensione all'esportazione.

L'operazione si propone l'obiettivo di consentire al comparto agroalimentare un approccio dinamico al mercato favorendo gli investimenti volti ad aumentare l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica, in una logica di integrazione tra settore agricolo e settore agroindustriale.

L'operazione si colloca nell'ambito della priorità P.3 "promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo" nell'ambito del focus area 3.a) "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati nei mercati locali, le filiere, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali", e concorre in modo diretto a soddisfare il fabbisogno 6 "accrescere l'efficienza tecnica, produttiva e tecnologica nelle imprese agroalimentari" e 16 "favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari".

L'operazione intende sostenere le aziende agricole promuovendo la realizzazione di investimenti per la realizzazione, l'ampliamento e il miglioramento di impianti di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare, degli Investimenti rivolti al miglioramento del processo produttivo, ad innovazioni di prodotto, al miglioramento del processo di commercializzazione e tesi all'ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiore ai minimi indicati dalla normativa vigente

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

- Società agricole, Associazioni di Organizzazioni di Produttori, Società cooperative agricole
- Imprese agroindustriali

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese previste al comma 2 dell'articolo 45 del Regolamento UE 1305/2013:

- alla costruzione, acquisizione, incluso leasing, o miglioramento di beni immobili
- all'acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature
- alle spese generali
- agli investimenti immateriali
- agli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania
il sostegno è concesso per investimenti che riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del trattato con la sola esclusione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato 1.

Dimostrare il possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento

Essere PMI secondo la disciplina comunitaria

Non essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito:

in € 2.000.000,00 per investimenti che riguardino il solo acquisto di macchine, impianti e attrezzature

in € 3.000.000,00 per investimenti che riguardino miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti

in € 4.000.000,00 per nuove costruzioni.

La misura è cumulabile, qualora l'azienda ricada nella definizione di cui all'articolo 4 lettera b del Regolamento UE 1307/2013, con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

principi che informeranno i criteri di selezione sono:

- caratteristiche del richiedente
- caratteristiche dell'azienda
- caratteristiche degli investimenti richiesti (requisiti qualitativi).

8.2.4 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione della operazione 4.2.3- miglioramento dell'efficienza energetica nelle aziende agro-industriali (Focus Area 5b)

L'operazione mira all'efficientamento energetico delle imprese del comparto agroindustriale che oltre a comportare una riduzione dei consumi energetici e una riduzione delle emissioni di CO2 comporta una riduzione dei costi di produzione che a sua volta si può ripercuotere positivamente sui produttori di base.

L'operazione si colloca nell'ambito della priorità P.5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente al clima nel agroalimentare e forestale" nell'ambito del focus area 5b) "rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare"

Concorre in modo diretto a soddisfare i fabbisogni 29 "favorire una più efficiente gestione energetica", 30 "migliorare il contributo delle attività agricole, agroalimentari e forestali al bilancio energetico regionale" e 31 ridurre le emissioni di gas climalteranti derivanti da attività agricole, agroalimentari e forestali e incrementare la capacità di sequestro di carbonio"

Sono sovvenzionabili:

L'isolamento termico degli edifici che ospitano il processo produttivo (opere murarie e assimilate)

La razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione

Installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione;

gli investimenti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili, gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità

produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. Per quanto riguarda l'elettricità, la vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto può essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

8.2.3.4 Beneficiari

- Società agricole, Associazioni di Organizzazioni di Produttori, Società cooperative agricole
- Imprese agroindustriali

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Non si compila per questa operazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese previste al comma 2 dell'articolo 45 del Regolamento UE 1305/2013:

- alla costruzione, acquisizione, incluso leasing, o miglioramento di beni immobili
- all'acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature
- alle spese generali
- agli investimenti immateriali
- agli investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione che si applicano all'attività agricola, secondo quanto previsto all'art. 17 commi 5 e 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania
il sostegno è concesso per investimenti che riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1 del trattato con la sola esclusione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato 1.

Dimostrare il possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento

Essere PMI secondo la disciplina comunitaria

Non essere imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà

Riduzione dei consumi energetici per almeno il 10% rispetto ai consumi di energia primaria quale quella prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 50% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo massimo del singolo progetto è definito in € 2.000.000,00.

La misura è cumulabile, qualora l'azienda ricada nella definizione di cui all'articolo 4 lettera b del Regolamento UE 1307/2013, con gli altri strumenti d'intervento previsti dal PSR Campania 2014/2020 fermo restando la non compatibilità dei pagamenti compensativi sulle stesse superfici oggetto di impegno fra le sottomisure 10.1 e 11.1 e 11.2.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche soggettive del richiedente;
- caratteristiche oggettive dell'azienda;
- requisiti qualitativi degli interventi richiesti

8.2.4 Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

SOTTOMISURA

4.3 Investimenti materiali e/o immateriali che riguardano l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compreso l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione fondiaria

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La sottomisura è finalizzata a realizzare investimenti materiali ed immateriali necessari al miglioramento delle performances economiche legate alle attività agro-forestali nonché al mantenimento e alla creazione di nuove opportunità di lavoro nelle aree rurali. In tale contesto, la sottomisura prevede la realizzazione di infrastrutture viarie tese ad una doppia finalità: migliorare l'accessibilità alle aziende forestali nonché potenziare il collegamento tra queste e la viabilità pubblica principale. Infine, in linea con il Piano Irriguo Regionale, si prevede in tutto il territorio regionale, ad eccezione delle fasce costiere, anche la realizzazione di invasi per l'accumulo di acqua da destinare all'irrigazione nel periodo primaverile - estivo, di maggiore fabbisogno delle colture .

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
<i>Operazione 4.3.1</i>	Viabilità forestale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
<i>Operazione 4.3.2</i>	Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari

8.2.3.2 Descrizione dell'operazione - 4.3.1 Viabilità forestale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco - (Focus area 2a)

Con l'attivazione di questa operazione si intende migliorare e potenziare le infrastrutture a servizio delle unità produttive forestali per assicurare migliori condizioni di base al sistema produttivo forestale e migliorarne le condizioni di redditività.

Gli interventi in ambito forestale si inseriscono nella Focus area 2.a) *Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*: essi costituiscono una esigenza cogente per il territorio regionale al fine di garantire una gestione attiva del sistema produttivo forestale e di migliorare la competitività”

Gli investimenti materiali che si attiveranno riguardano:

- **viabilità forestale:** in particolare rifacimento e miglioramento di infrastrutture interpoderali e di collegamento con la viabilità pubblica asfaltata mediante il miglioramento del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico
- **piste forestali** (camionabili, trattorabili) aziendali
- **realizzazione di spazi all'aperto** da adibire a vari usi quali deposito e cantieristica forestale, inclusi gli imposti, piazzole di stoccaggio, piattaforme.
- **teleferiche mobili e fisse e gru a cavo** o altri impianti utili alle operazioni di esbosco del legname

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo al 100% in conto capitale oppure all'aliquota contributiva prevista all'all. 2 del Reg. CE 1305/13, nel caso di soggetti privati

8.2.3.4 Beneficiari

Soggetti beneficiari:

- Soggetti privati (cooperative e consorzi forestali, aziende forestali singole o associate) proprietari o detentori in base a legittimo titolo di “foreste” e “zone boschive”, per boschi di proprietà privata
- Soggetti pubblici (Comuni e loro associazioni),

Sono escluse le imprese che esercitano anche attività di prima lavorazione del legno (segherie)

Non possono presentare domanda le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Non sono comunque considerate microimprese le imprese che, pur configurandosi come tali alla data di presentazione della domanda (Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 – 2003/361/CE) abbiano acquisito tale dimensione a seguito di operazioni di scissione o trasformazione di piccole imprese intervenute nel corso dei 3 anni precedenti a decorrere da tale data

Le imprese richiedenti devono essere regolarmente iscritte all'Anagrafe delle aziende forestali

Gli aiuti concessi a Comuni non si configurano quali aiuti concessi dagli Stati ai sensi degli articoli 87, 88, 89 del Trattato CE, in quanto gli investimenti sono realizzati da soggetti pubblici ed a vantaggio della collettività, e come tali non ledono le norme in materia di concorrenza

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

8.2.3.6 Spese ammissibili

Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) di costruzione, sistemazione, posa in opera.

Acquisto di impianti e attrezzature.

Spese per prestazioni tecniche, e generali

Sono escluse le seguenti spese:

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti
- acquisto in leasing
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- Livello progettuale almeno definitivo
- Progetto incluso nel piano triennale e annuale (se pubblico)
- Iscrizione al registro delle imprese forestali
- Piano di gestione forestale

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

- **Aspetti territoriali:** macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento;
- **Validità del progetto:** livello progettuale, forma giuridica del beneficiario, vendita di legname certificato; Rapporto "superficie forestale servita/km strada"
- **Qualità del beneficiario:**
 - Aziende in possesso di certificazione di qualità
 - Aziende con almeno 3 dipendenti, tutti in possesso di attestati di formazione specifica per il lavoro forestale
 - Aziende di neo formazione (istituite nell'anno di presentazione della domanda), con esclusione di quelle derivanti da trasformazione di ditte preesistenti
 - Presenza di personale femminile all'interno dell'azienda

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione dell'operazione - 4.3.2 - Invasi di accumulo ad uso irriguo in aree collinari (Focus area 5a)

L'operazione fa riferimento alla Focus area 5 a) *“Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura”*

La maggior presenza sul territorio regionale di invasi artificiali, che raccolgano le acque di scorrimento superficiale nei periodi più piovosi da utilizzare successivamente, può fornire un aiuto concreto al mondo agricolo durante i periodi siccitosi e quando la cronica scarsa disponibilità di acqua rende più difficile e meno remunerativa l'agricoltura.

La realizzazione di invasi, infatti, contribuisce a ridurre i consumi di energia in quanto l'acqua scorrendo per gravità, non necessita di sollevamento e contestualmente, permette il risparmio idrico anche per l'aumento della pressione di esercizio degli impianti di distribuzione.

Attraverso questa operazione si prevede di realizzare:

- invasi ad uso irriguo derivanti da fluenze superficiali
- collettamento dell'acqua invasata fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente.

Non saranno ammessi investimenti relativi ad invasi e accumuli ad uso plurimo (civile, industriale ad esclusione del mini idroelettrico).

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Contributo al 100% in conto capitale oppure all'aliquota contributiva prevista all'all. 2 del Reg. CE 1305/13, nel caso di soggetti privati

8.2.3.4 Beneficiari

Soggetti beneficiari:

- Consorzi di Bonifica in qualità di soggetti pubblici;
- Consorzi Irrigui in qualità di soggetti privati

Gli aiuti concessi ai Consorzi di bonifica non si configurano quali aiuti concessi dagli Stati ai sensi degli articoli 87, 88, 89 del Trattato CE, in quanto gli investimenti sono realizzati da soggetti pubblici ed a vantaggio della collettività, e come tali non ledono le norme in materia di concorrenza

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) di costruzione, sistemazione, posa in opera. Sono incluse opere di ingegneria naturalistica;

Espropriazioni nella misura massima del 10% del costo dei lavori (solo per i consorzi di Bonifica)

Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature.

Spese per prestazioni tecniche, e generali

Sono escluse le seguenti spese:

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti
- acquisto in leasing
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

- Presentare un progetto almeno definitivo collegato ad impianti irrigui;
 - progetto incluso nel Piano triennale e programma annuale degli interventi dell'Ente.
 - valutazione di Impatto ambientale (in particolare la realizzazione di bacini d'accumulo in zona collinare o montana determina la necessità di gestire i rischi d'incidente);
 - gli interventi dovranno inoltre soddisfare i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013.
 - invasi di dimensione superiori a 10.000 metri cubi e inferiore a 250.000 metri cubi ;
 - collettamento a distanza non superiore a 3000 metri di sviluppo lineare della linea collegata;
- non avere beneficiato per la stessa iniziativa di finanziamenti pubblici nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda
- per i Consorzi irrigui: essere proprietari dell'area destinata all'intervento.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

- Aspetti territoriali (macroarea di appartenenza, grado di ruralità, superficie interessata dall'intervento)
- Validità del progetto distinta in due categorie:
 - caratteristiche del progetto (livello progettuale, forma giuridica del beneficiario, capacità dell'invaso, tipo di intervento (ingegneria naturalistica, ecc.), numero di aziende servite dall'impianto irriguo esistente collegato, lunghezza del collettamento fino al primo nodo utile dell'impianto irriguo esistente)
 - economicità del progetto (Rapporto "numero di aziende agricole servite/costo dei lavori")

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	La realizzazione delle opere di accumulo e consegna dell'acqua irrigua può comportare movimenti di terra e modifiche dell'orografia, con asportazione dei suoli e conseguente modifica locale di alcuni habitat. Tali opere comportano infatti l'alterazione localizzata, con impatti legati in particolare alle attività di cantiere, dipendenti dalla sensibilità del contesto.
---	---

<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

SOTTOMISURA

4.4 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI COLLEGATI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICI-AMBIENTALI

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Le imprese agricole sono chiamate a dare il loro apporto per ridurre l'impatto delle attività agricole e zootecniche sull'ambiente e sul territorio e contribuire alla conservazione della biodiversità. Molti degli interventi favorevoli all'ambiente che le imprese agricole potrebbero realizzare, però, non hanno alcuna incidenza in termini economici e rappresentano solo un costo ed un onere che le imprese non sono disposte a sostenere, in assenza di obblighi specifici.

Gli interventi non produttivi – intesi come investimenti materiali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola e/o forestale – sono infatti un complemento indispensabile al fine di garantire uno sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
4. 4.1	Prevenzione dei danni da fauna
4.4. 2	Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacale
4.4. 3	Investimenti per ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci
4.4.4	Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

8.2.3.2 Descrizione dell' operazione 4.4.1- Prevenzione dei danni da fauna

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di specie di fauna selvatica. Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, istrici, mustelidi e/o di avifauna quali picchi, rapaci, storni, corvidi, cormorani, in costante aumento, che tuttavia impattano, al contempo sulla attività agricola dei singoli territori. E' pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo un atto un'Operazione specifica che permetta di fare coesistere armoniosamente gli

ecosistemi naturali o rinaturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

L'Operazione si colloca nella Priorità XXXX, nell'ambito della Focus Area XXXX.

L'operazione concorre altresì direttamente a rispondere al/ai fabbisogno/i XXXX.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nella creazione di:

- 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità; recinzioni individuali in rete metallica o "shelter" in materiale plastico;
- 2) reti antiuccello; protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti: imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata.

Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili.

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania. I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione. I beneficiari devono garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 10.000,00 e massimo € 150.000,00.

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- a) Caratteristiche del richiedente
- b) Localizzazione delle aziende agricole: 1) ricadenti in zone della Rete Natura 2000; 2) ricadenti in Parchi Nazionali; 3) ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione dell' operazione 4.4.2 Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniacale

Il miglioramento della qualità dell'aria rappresenta a livello comunitario una finalità trasversale, è quindi fondamentale intervenire sul settore agricolo, in particolare nell'ambito delle attività zootecniche, in quanto fonte di rilevanti emissioni di inquinanti azotati, principalmente ossidi di azoto e ammoniacale, prodotti sia da alcune tipologie di ricoveri ed infrastrutture, sia da alcune modalità di distribuzioni sul suolo di effluenti e fertilizzanti azotati. E' conseguentemente necessario intervenire per contrastare questo fenomeno prevedendo una specifica Operazione volta a contenere le emissioni complessive di un'azienda agro-zootecnica che si generano nel corso di differenti fasi produttive, in particolare nell'ambito della gestione degli effluenti di allevamento e loro assimilati, della distribuzione dei reflui sui terreni coltivati, dell'utilizzo di digestato derivante da impianti a biogas. L'operazione potrà essere attuata in approccio singolo e/o collettivo.

L'Operazione si colloca nella Priorità XXXX, nell'ambito della Focus Area XXXX.

L'operazione concorre altresì direttamente a rispondere al/ai fabbisogno/i XXXX.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nelle seguenti:

- 1) la copertura delle vasche di stoccaggio dei reflui zootecnici, quando non finalizzate alla produzione di metano per fini produttivi.
- 2) estrattori d'aria, volti a ridurre l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti; interventi atti a contenere le emissioni nei ricoveri degli animali;
- 3) strutture non fisse di stoccaggio di reflui zootecnici, come contenitori di liquame in materiale elastomerico o plastomerico, da posizionare in azienda, in modo da ottenere il massimo dell'efficienza agronomica con la minore dispersione delle emissioni di ammoniacale in atmosfera. Tali strutture sono ammissibili se sono da ritenersi stoccaggi aggiuntivi non produttivi, ovvero:
 - vengono realizzati in allevamenti già conformi ai requisiti minimi e obbligatori derivanti dalla Direttiva Nitrati;
 - non sono finalizzati all'incremento della produzione zootecnica né all'ottenimento di produzioni di biogas.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti: imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente valicata. Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili. Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali acquisto di software e onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania. I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

Tutti gli interventi proposti devono avere carattere di addizionalità rispetto a quanto previsto dalla normativa cogente. Gli interventi devono essere realizzati in allevamenti esistenti già conformi alla normativa sugli stoccaggi di effluenti di allevamento, sia palabili che liquidi, e non essere finalizzati ad incrementare la produzione zootecnica; Gli interventi finalizzati a migliorare il microclima negli allevamenti devono prevedere una riduzione dell'emissione di ammoniaca di almeno il 30%.; Gli interventi per la realizzazione di impianti di depuratore e/o strippaggio devono essere collegati ad impianti per la produzione di biogas preesistenti ed alimentate prevalentemente con reflui di origine zootecnica.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 75.000,00 e massimo € 300.000,00.

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- a) Caratteristiche del richiedente
- b) tipologia di investimento;
- c) ubicazione dell'investimento in aree ad agricoltura specializzata;
- d) ubicazione dell'investimento in aree rurali intermedie.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione dell' operazione 4.4.3 Investimenti per ridurre i carichi inquinanti derivanti dall'uso dei fitofarmaci

Per raggiungere l'obiettivo di garantire una crescita sostenibile dell'attività agroalimentare campano è necessario agire anche a livello di contenimento della dispersione di prodotti pesticidi, concorrendo in questo modo allo sviluppo di un'agricoltura regionale sempre meno impattante a livello di territorio e di abitanti. L'operazione potrà essere attuata in approccio singolo e/o collettivo. Conseguentemente occorre prevedere una specifica operazione finalizzata al sostegno di interventi finalizzati alla riduzione degli inquinamenti puntiformi e diffusi dei prodotti fitosanitari ed al contenimento della deriva originata dalla distribuzione di detti prodotti.

L'Operazione si colloca nella Priorità XXXX, nell'ambito della Focus Area XXXX.

L'operazione concorre altresì direttamente a rispondere al/ai fabbisogno/i XXXX.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nelle seguenti:

- 1) realizzazione di aree/strutture attrezzate per la preparazione della miscela di prodotti fitosanitari e/o il successivo lavaggio delle irroratrici;
- 2) realizzazione di sistemi di decontaminazione biologica (es. bio-bed, eliosecc; biobac), o fisica o adozioni di altri sistemi, per lo smaltimento delle acque contenenti residui di prodotti fitosanitari;
- 3) acquisizione di strumenti/attrezzature che consentono di ottimizzare la preparazione delle miscela e/o per la pulizia interna/esterna delle attrezzature e dei contenitori e/o che riducono l'inquinamento diffuso.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti: imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente valicata. Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro

associazioni

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare riconducibili alle azioni sovvenzionabili. Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali acquisto di software e onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania. Le azioni devono inoltre essere riconducibili a quelle individuate nell'ambito di questa operazione. I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 10.000,00 e massimo € 100.000,00.

E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- a) Caratteristiche del richiedente
- b) (nell'ordine indicato nella descrizione dell'operazione);
- c) ottenimento di maggiori vantaggi ambientali;
- d) ottenimento di maggiori soglie di sicurezza per gli operatori.

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

8.2.3.2 Descrizione dell' operazione- 4.4.4 Creazione e/o ripristino di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare della Campania è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

Conseguentemente occorre prevedere una specifica operazione finalizzata al sostegno, al ripristino e alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o l'ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la misura si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'Operazione si colloca nella Priorità XXXX, nell'ambito della Focus Area XXXX.

L'operazione concorre altresì direttamente a rispondere al/ai fabbisogno/i XXXX.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nella creazione e/o nel ripristino di:

- a) terrazzamenti e ciglionamenti;
- b) fasce tampone;
- c) corridoi ecologici (siepi, filari, boschetti).

Per quanto attiene l'azione a) ovvero il ripristino e l'amplimaneto di terrazzamenti e ciglionamenti (inteso come: un sistema di gestione ed organizzazione del territorio attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri), prevede il ripristino e/o l'ampliamento degli elementi strutturali con il duplice obiettivo di contribuire alla tutela e alla salvaguardia del territorio e delle coltivazioni tradizionali

Per quanto attiene l'azione b) ovvero la creazione fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua) si propone prioritariamente il conseguimento dell'obiettivo di tutela delle acque dai nutrienti azotati, nel contesto più generale degli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque. Poste principalmente, ma non solo, lungo il reticolo idrografico minore, le fasce tampone hanno la possibilità di intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali dei acqua direzionate dalla fonte di inquinamento verso il corpo idrico accettore, agendo efficacemente da filtro nei confronti degli inquinanti veicolati dalle acque con un'efficacia di rimozione di azoto variabile dal 50 al 100%

Per quanto attiene l'azione c) ovvero la creazione e/o il ripristino di habitat naturali e seminaturali le operazioni aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica. Svolgono quindi una importante azione di salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale.

Nelle Aree Natura 2000 è importante sostenere anche l'eradicazione delle specie invasive alloctone, sia arbustive che arboree, al fine di ricondurre l'ambiente alla caratteristiche naturali originarie e preservarne la biodiversità.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.3.4 Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari:

- 1) Imprese agricole individuali, società agricole, società cooperative agricole e imprese associate agricole;
- 2) Province e Comuni della regione;
- 3) Parchi Nazionali e regionali,
- 4) Consorzi di Bonifica;
- 5) Autorità di Bacino regionali e interregionali.

I richiedenti devono essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con situazione dei dati debitamente validata.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno in quanto l'aiuto è definito sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione

8.2.3.6 Spese ammissibili

Per quanto attiene l'azione a), ovvero il ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti, sono ammissibili esclusivamente le aree catastalmente classificate come "agricole" (non verranno pertanto ammesse aree classificate catastalmente a Bosco ceduo, Bosco Alto Fusto, Bosco Misto), nelle quali la descrizione e le foto contenute nella documentazione amministrativa allegata alla domanda dimostrino inequivocabilmente la presenza di un oggettivo degrado delle aree.

Le tipologie di intervento per l'azione a) saranno descritte nei bandi di attuazione insieme alle opere connesse funzionalmente quali le opere per la regimazione delle acque e dei sentieri e della viabilità dei terrazzi e dei cigli.

Per quanto attiene le azioni b) e c) sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:

- movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;
- realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e regolazione della portata e del tirante idraulico unitamente a interventi di sistemazione spondale;
- dissodatura della superficie;
- preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);
- eliminazione delle specie alloctone;
- eliminazione di manufatti;
- acquisto e messa a dimora di piante.

Sono ammissibili altresì a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti, quali attività di progettazione, direzione lavori, redazione dei Piani di coltura e conservazione, onorari di professionisti e consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto presentato.

Non sono elegibili ad aiuto le superfici in ambito torrentizio, i ghiaioni, le scarpate, i cigli stradali, le aree non agricole, gli ambiti turistico-ricreativi, tutte le tipologie di piste da sci, le aree adibite a parchi, giardini pubblici, campi da gioco o comunque utilizzate per ricreazione.

Tutte le azioni devono assicurare il rispetto delle prescrizioni di settore (pareri, nulla osta, autorizzazioni).

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della Regione Campania. I singoli progetti devono rientrare in una dimensione minima e massima di investimento. Per essere ammessa alla fase di istruttoria, la domanda di finanziamento deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nei bandi di attuazione. Nel caso di beneficiari pubblici possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica appartenenti a Stato, Regione, Comuni, Parchi, ecc. e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.

Nel caso delle fasce tampone gli interventi devono avere una larghezza massima di 5 metri lineari e un sesto di impianto variabile tra 1-1,5 metri a seconda della specie scelta. Le fasce tampone devono avere una lunghezza minima di 100 metri. Sono escluse dal campo applicativo dell'operazione le scoline e i corsi d'acqua di cui all'impegno "b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbata" dello Standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" del DM n. 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni (Decreto condizionalità), così come recepito annualmente a livello regionale. I dettagli operativi e tecnici che riguardano la tipologia progettuale di intervento e le caratteristiche che le infrastrutture verdi dovranno presentare verranno dettagliati in sede di bando apertura termini, inserendo altresì specifiche linee guida sulle tipologie di specie erbacee, arbustive ed arboree utilizzabili negli interventi in questione, e dettagliando altresì le prescrizioni tecniche e gli impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto.

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto. L'importo del singolo progetto è definito: minimo € 75.000,00 e massimo € 300.000,00. Il massimo è elevato a 750.000,00 nel caso il beneficiario è ente pubblico. E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa..

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- a) caratteristiche del richiedente;
- b) costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata;
- c) Localizzazione dell'intervento (siti della Rete Natura 2000; zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020; Parchi regionali e Riserve naturali regionali; Zone designate come vulnerabili a nitrati di origine agricola; Aree R1 e R2 del rischio idrogeologico (DL 180/98 e ss.mm.ii.) prioritariamente per le operazioni di creazione e/o ripristino dei terrazzamenti e ciglionamenti).

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
---	-------------------------------

<i>Azioni di mitigazione dei rischi</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica